



Campagna di raccolta fondi  
a sostegno delle famiglie  
vittime del terremoto nel  
Kurdistan turco e siriano

### **Prenota subito! E' necessaria la prenotazione entro il 12 marzo**

Le uova saranno disponibili presso la Sede dell'Associazione,  
in via Mazzini 118, ad Alessandria, dal mese di marzo (orari per il ritiro da concordare).

**Per quantitativi significativi, l'Associazione si rende disponibile ad effettuare il trasporto a domicilio.**

Sito: [www.versoilkurdistan.blogspot.com](http://www.versoilkurdistan.blogspot.com) Mail: [versoilkurdistan@gmail.com](mailto:versoilkurdistan@gmail.com)

Codice Fiscale: **96036900064**

Anche tu puoi dare una mano **devolvendo il 5 x 1000 della tua Dichiarazione dei Redditi** alla nostra Associazione. Quest'anno, tutti proventi del **5 x 1000** saranno destinati alle famiglie vittime del terremoto nel Kurdistan turco e siriano.

**Il nostro IBAN: IT17 Q030 6909 6061 0000 0111 185 intestato all'Associazione Verso il Kurdistan Odv Causale: Emergenza terremoto in Turchia e in Siria**



## **Uova di Pasqua per una raccolta fondi a sostegno delle vittime del terremoto nel Kurdistan settentrionale e occidentale, in Turchia e in Siria**

6 febbraio: due terremoti hanno colpito il nord del Kurdistan /Turchia e il Rojava/Siria settentrionale ed orientale, seppellendo sotto le rovine dei palazzi sbriciolati, migliaia di uomini, donne e bambini, senza distinzioni: kurdi, aleviti, arabi, turchi, un'unica grande umanità. Dieci città nel Kurdistan turco, sud est del Paese, dove vivono più di 3 milioni di persone, sono state al centro del disastro.

Sin dalle prime ore, si è vista in modo evidente l'incapacità del governo nella gestione dell'emergenza: ritardi nei soccorsi, mancanza d'acqua, scarsità di beni di prima necessità, mancanza di tende, di ripari, pericolo per lo scoppio di epidemie.

Nelle giornate successive, Erdogan e i suoi ministri si sono presentati sulle macerie, hanno chiesto unità, ma hanno poi bloccato i social, hanno fatto arrestare dei giornalisti che documentavano i danni del terremoto, hanno imposto divieti e censure, hanno introdotto lo stato di emergenza per tre mesi. Gli aiuti della comunità internazionale vengono gestiti unicamente dal governo centrale in una situazione di corruzione istituzionalizzata, com'è successo a Van in occasione del terremoto del 2011, dove, per ben due anni, i terremotati hanno vissuto nei container.

In questa tragedia, ci sono responsabilità precise che stanno nella speculazione edilizia di imprese legate a doppio filo al governo Erdogan, quello stesso governo che deve fare i conti con le elezioni presidenziali e politiche del prossimo 14 maggio.

A sud della Turchia, il Rojava/Siria settentrionale e nord orientale, una regione già colpita dalle continue campagne di aggressione e di occupazione dello Stato turco, ha subito gravi perdite, ad Aleppo e nell'area di Idlib, roccaforti dei jihadisti alleati della Turchia. Tanti edifici rovinati al suolo, migliaia di sfollati, scuole e moschee piene di persone, sedie e tavoli bruciati per scaldare le aule gelide, aiuti che non arrivano, se non con il contagocce. Anche qui, proclamazione dello stato di emergenza.

**Chiediamo a tutte le persone sensibili di sostenere questo progetto che rappresenta un filo di speranza per quelle aree disastrose.**

**Non lasciamoli soli, non lasciateci soli!**  
*Rompi il guscio dell'indifferenza, gusta la dolcezza della solidarietà!*